

## Tina, Alessio Torino presenta il suo romanzo. Durante rassegna Leggo.Presente Indicativo

Prendete un **uomo che lascia la moglie** per inseguire una giovane amante, aggiungete lo sconforto e la disperazione, ma anche sprazzi di ottimismo, della donna appena abbandonata e la reazione delle figlie, che tra sconforto e sete d'avventura, affrontano lo sgretolamento della propria famiglia. Sembra un po' una di quelle storie che capita di sentire dall'amica o dal vicino di casa. Perché la vicenda della famiglia di Urbino in vacanza a Pantelleria, raccontata da **Alessio Torino** nel suo ultimo romanzo **Tina**, uscito a giugno con **Minimum Fax** potrebbe essere, in effetti, quella di ognuno di noi.

E l'autore - che insegna anche Letteratura latina all'**università di Urbino** - ne parlerà con il pubblico catanese durante l'incontro di venerdì 15 luglio alle 20.30 della **rassegna Leggo. Presente indicativo**, organizzata da **Radio Lab** e giunta quest'anno alla sua quarta edizione. Sarà più movimentato dei precedenti questo appuntamento a ingresso gratuito, organizzato in collaborazione con Rocketta, che si terrà al **SAL - Spazio Avanzamento Lavori di Catania** e a cui intervengono, oltre lo scrittore di Urbino, lo speaker di Radio Lab e direttore artistico della rassegna **Giuseppe Lorenti**, l'attrice **Manuela Ventura**, il musicista **Daniele Salamone** e il pittore e cantautore tedesco **Peter Piek**, che realizzerà un dipinto in tempo reale e si esibirà in concerto.

«**Non scopro niente di nuovo** - sottolinea l'autore di Tina a *Meridionews* -. I legami familiari diventano sempre più deboli e questo può essere positivo e negativo, perché le famiglie allargate portano novità, in certi casi anche belle». Soprattutto per una ragazzina dall'aspetto selvaggio che è «una guerriera dentro» e che durante la vacanza con la mamma e la sorella resterà affascinata da una strana nuotatrice, in cui «si immedesima e rispecchia la sua femminilità». Per il personaggio - nato proprio mentre l'autore si trovava a **Pantelleria** e dunque indissolubile da questo luogo - è «qualcosa che **ha un profumo di futuro** e della vita che si sta affacciando in lei».

Più che da temi il romanzo nasce da «**sentimenti e sensazioni**, che sono essenzialmente da una parte la paura e il dolore e dall'altra la curiosità e l'avventura». La fine dell'unione familiare tradizionale è raccontata dagli occhi della bambina «sconvolta dal percepire che il mondo di prima non c'è più e nello stesso tempo attratta da qualcosa di nuovo». Perché **la vita comunque va avanti** e per la protagonista si aprono non solo scenari di sgomento dettati dalla fine del nucleo familiare, ma anche «sensazioni che portano a un cambiamento dove **la paura e la curiosità per il futuro sono saldate insieme**».

Anche grazie alla presenza sull'isola di vari personaggi, ognuno dei quali ha la propria storia e deve fare i conti con la propria vita. «Quelli che sembrano più deboli hanno maggiore resistenza e forza - svela l'autore - mentre quelli che sembrano più eroici e forti in realtà hanno il loro punto debole, che **Tina avverte quando entra in sintonia con il loro lato più umano**».